



Ai/le Dirigenti degli Istituti Scolastici della Campania

La scrivente, Domenica Marianna Lomazzo, Consigliera di Parità della Regione Campania, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, sollecita tutti/e i/le dirigenti degli Istituti Scolastici, di ogni ordine e grado, ad organizzare momenti di riflessione, anche in questo periodo particolare della nostra storia, e secondo le più opportune modalità didattiche.

L'ONU, con la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999, definisce '*Violenza contro le donne*' ogni atto di violenza basato sul genere, riconducibile a danni fisici, sessuali o mentali o, comunque, a sofferenze, più frequentemente agito contro le donne, incluse le caratteristiche di coercizioni o di deprivazioni arbitrarie della libertà, che avviene sia nella sfera privata che pubblica. La violenza ai danni delle donne è un fenomeno che viene riconosciuto, universalmente, come violazione dei diritti umani. Gli atti di violenza debbono essere intesi nell'ambito di comportamenti di responsabilità collettiva, come problemi di salute pubblica, da non relegare nella sfera individuale. Sono atti che testimoniano come le diseguaglianze, basate sul genere e che rimangono tali anche in rapporto all'età, all'etnia e all'orientamento sessuale, trovino, purtroppo, ancora alimento nelle istituzioni sociali quali la famiglia, la scuola, nel mondo del lavoro, dove spesso la violenza si basa su rapporti di potere ineguali, nelle norme che regolano la società, e spesso pur in alcune religioni.

È, quindi, necessaria, ancora e soprattutto, una più incisiva prevenzione del fenomeno attraverso la sensibilizzazione della collettività, l'educazione culturale dell'accettazione e del rispetto dell'inviolabilità della persona, l'abbattimento degli stereotipi che esistono nella nostra società e che sovente sono la matrice della violenza a danno delle donne. La violenza contro le donne è fenomeno esteso. Sono i partners attuali o gli ex-partners che frequentemente commettono le violenze più gravi. La violenza agita in famiglia procura danni, difficilmente riparabili, ai figli ed alle figlie che assistono al gravissimo fenomeno.

Ad oggi, emergono, comunque, importanti segnali di miglioramento nella consapevolezza del reato subito da parte delle donne che hanno acquisito una più tenace capacità di prevenire e di combattere il fenomeno, a seguito, certamente, di una maggiore informazione e del lavoro svolto sul campo da parte delle istituzioni e delle associazioni di donne, ma, soprattutto, di un clima sociale di più incisiva condanna della violenza. Cresce il numero delle donne che denunciano alle Forze dell'ordine la violenza subita o che cercano aiuto presso i servizi specializzati: i centri antiviolenza, gli sportelli dedicati, di cui la nostra Regione si è dotata in maniera capillare su tutto il suo territorio. Ma è



necessario, anche in attuazione della normativa vigente in materia, prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della collettività. Occorre coinvolgere gli uomini ed i ragazzi nell'arduo processo di eliminazione della violenza contro le donne anche promuovendo l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere nell'ambito dei programmi delle scuole di ogni ordine e grado.

La Consigliera di parità, quindi, avverte la necessità di contribuire a risvegliare le coscienze civili di donne e uomini affinché si abbia chiara la consapevolezza che tutelare la libertà personale, sessuale e psicologica delle donne si traduce, soprattutto, nel garantire i diritti fondamentali che a loro spettano in quanto persone. Nella certezza della delicata *mission* che la Scuola è chiamata a svolgere, resa oggi ancora più ardua e complessa, la scrivente augura loro buon lavoro e manifesta tutta la sua disponibilità a supporto delle iniziative che saranno poste in essere. Non devono essere travolti, in nessun modo, i diritti acquisiti dalle donne. Dobbiamo insieme difendere la democrazia ed i diritti di cittadinanza per tutti e per tutte.

Napoli 09/11/2020

Dott. Domenica Marianna Lomazzo
Consigliera di Parità della Regione Campania



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Consigliera di Parità della
Regione Campania

